



SCUOLA S.N.A.L.S. MANTOVA

SEGRETERIA PROVINCIALE
Via Imre Nagy, 46 - 46100 - Mantova
Tel: 0376 328711 - Fax: 0376 222949
Email: lombardia.mn@snals.it
PEC: lombardia.mn@pec.snals.it

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA

SALA INSEGNANTI-RSU - ALBO SINDACALE

Periodico di informazione culturale, professionale e sindacale. Fuori commercio

Anno 1 n. 1 Dicembre 2018 SEGRETERIA PROV.le SNALS CONF.sal Mantova via Imre Nagy n.46. tel 0376 328711

SNALS - NOVITA' 2019

ORARIO DI APERTURA UFFICI MANTOVA

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA

lunedì - mercoledì - venerdì dalle 15 alle 17

CONSULENZA FISCALE

Martedì pomeriggio dalle 15-17 e giovedì mattina dalle 9 alle 12 ; ISEE su appuntamento

CONSULENZA PENSIONISTICA

Martedì pomeriggio dalle 15-17 e giovedì mattina dalle 9 alle 12

CONSULENZA LEGALE E PATRONALE

L'Avvocato riceve presso lo SNALS su appuntamento per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile. Per l'assistenza patronale la nostra sede inoltra le pratiche al

PATRONATO FNA- CONFSAL viale Montello 18/A

Con il nuovo anno il nostro sindacato intende intensificare la propria presenza sul territorio provinciale, mettendo a disposizione il proprio personale, per le attività di consulenza e assistenza, in diversi Comuni della provincia; al momento sono Asola, Castiglione, Ostiglia e Viadana con le seguenti modalità.

Tutti i servizi saranno svolti su appuntamento:

tel. 0376 328711

e-mail lombardia.mn@snals.it

ATTIVITA' ORDINARIA

mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio

ASOLA 3° GIOVEDI' DEL MESE

OSTIGLIA 2° MERCOLEDI' DEL MESE

VIADANA 1° LUNEDI' DEL MESE presso Galleria Virgilio P.za Manzoni

ATTIVITA' STRAORDINARIA

Attività specifiche, come ad esempio domande di trasferimento, in date da fissare in funzione delle disposizioni di legge per le quali sarà comunicato, in tempo utile, il relativo calendario. Inoltre saranno possibili incontri su richiesta delle RSU.

ATTIVITA' CAF

Nel mese di maggio, nei comuni di Asola, Castiglione, Ostiglia e Viadana, sarà attivo il servizio CAF, per la compilazione della dichiarazione dei redditi, modello 730.

BUN NATALE E FELICE 2019

CONTRATTO E LEGGE DI BILANCIO

Il Ministro Marco Bussetti in una recente audizione alla Camera ha parlato di aumento per il contratto della scuola annunciando lo stanziamento di risorse finanziarie nella legge di bilancio per un miliardo e cento milioni nel 2019, di un miliardo e 425 milioni per il 2020 e di un miliardo e 775 milioni per il 2021 arrivando a regime un aumento lordo medio di 72 euro pari 1,95%. Bisogna però far presente che tutte queste cifre comprendono l'indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo, (inventato dai Confederati e dal Ministro Fedeli con la firma dell'attuale contratto) che è servito finora ad evitare la mancanza di aumento a chi non raggiungeva, in base al proprio reddito annuo, la cifra base di aumento di 85 euro (*anche per questo la spaccatura dello Snals che non firmò fu netta ma la categoria, guarda caso fu soddisfatta*). Tale elemento perequativo però ha una validità fino al 31 dicembre prossimo considerato che le risorse sul piatto messe dal precedente governo giungono fino a tale data e, pertanto, senza queste risorse ci sarebbe, dal 1 gennaio 2019, la riduzione dello stipendio di tutti i dipendenti della scuola. Per evitare ciò il ministro Bussetti per finanziare la perequazione, ha dichiarato di provvedere alla revisione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro riducendo notevolmente il tetto minimo delle ore di alternanza sia nei licei, (*accettabile*), che negli istituti tecnici e professionali (*da condannare*). Questi sono per ora i fatti.

Ora ci chiediamo, perequazione a parte: sono queste le cifre che il governo vuole stanziare in bilancio per la crescita degli stipendi dei docenti italiani tra i più bassi d'Europa? Ci resta ancora una volta una "fregatura"! Infatti dov'è l'assicurazione del leader dei M5S che prima delle votazioni politiche aveva dichiarato "*adeguemo gli stipendi dei docenti italiani alla media europea*"??? Possibile che il ministro del lavoro non riesca a trovare più risorse economiche, almeno per "iniziare" a mantenere le promesse fatte? Possibile che non si rendono conto che gli stanziamenti previsti in manovra non possono neppure essere chiamati "aumenti stipendiali" in quanto sono soltanto la copertura per l'indennità contrattuale e per la perequazione?

Di fronte al nuovo ci si aspettava ben altro! Abbiamo un ministro, Marco Bussetti ex dirigente scolastico prestato all'Amministrazione e un sottosegretario, Salvatore Giuliano, dirigente scolastico. Due uomini di scuola in posizione di comando non era mai successo prima e anche per questo si spera che venga almeno avviato un "cambiamento" di rotta per risolvere in modo adeguato e soddisfacente la critica e indegna condizione di tutto il personale che opera nella scuola dandogli più autorevolezza e considerazione sociale; quando mai si ripresenterà una simile occasione! Chi meglio di loro conosce i mali che affliggono la categoria? Perché non pensare a norme più severe, anche di legge, per difendere il personale della scuola (pubblico ufficiale) dalle aggressioni fisiche degli studenti e da genitori colpevoli di non educare i figli al rispetto? Come vedete cari colleghi la SCUOLA e la dignità di chi vi opera non sono considerate più di tanto neanche da questo Governo chiamato più volte "del cambiamento". Se non c'è la reazione propria dell'intera categoria e una maggiore adesione ad un sindacato che sempre l'ha difesa le cose difficilmente cambieranno. Anche questo governo, se le cose non si modificheranno, sta fortemente deludendo sotto il profilo economico perché non considera il lavoro dei docenti centrale per la crescita civile e culturale del Paese.

Sotto il profilo normativo, invece, vediamo con piacere lo smantellamento dei punti più critici della riforma della "buona scuola" di renziana memoria. Su questo le promesse, finora, sembra che siano mantenuti.

CONCORSO STRAORDINARIO

Concorso straordinario per titoli ed esami per il personale docente per la Scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno.

Il **bando** per il **concorso straordinario per infanzia e primaria** è stato pubblicato in **Gazzetta Ufficiale** e si potrà inviare la domanda di iscrizione dal *portale Istanze Online*, con termine fissato alle ore 23:59 del **12 dicembre prossimo**.

Per poter partecipare al concorso straordinario per l'infanzia e la primaria bisogna aver conseguito un **diploma magistrale**- purché entro l'a.s. **2001/2002** - o anche una **laurea in Scienze della formazione primaria** ed avere almeno **2 anni di servizio specifico** (anche non continuativi) nelle scuole statali negli ultimi 8 anni. Di conseguenza non sarà considerato ai fini della partecipazione al concorso il servizio prestato presso le scuole paritarie.

Coloro che vogliono concorrere per il **sostegno**, oltre ai suddetti requisiti, devono essere in possesso anche dello specifico **titolo di specializzazione**. Sono **ammessi con riserva**, invece, coloro che conseguono il suddetto titolo di specializzazione entro il 1° dicembre del 2018.

Il concorso si articola in una **prova orale** e nella successiva valutazione **dei titoli**.

La **prova orale**, non selettiva, di natura didattico-metodologica, consiste in una **lezione simulata**, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in relazione ai contenuti disciplinari e al contesto scolastico indicati dalla commissione.

La commissione interloquisce con il candidato e accerta la conoscenza della **lingua straniera** (livello B2). A tal proposito, coloro che si candidano per un posto nell'infanzia potranno scegliere tra inglese, francese, tedesco e spagnolo, mentre nella primaria sarà per tutti l'inglese.

Alla valutazione dei titoli saranno assegnati fino ad un massimo di **70 punti**, mentre gli altri **30** verranno attribuiti in base al risultato della prova orale.

Ripetiamo la tempistica da seguire per le azioni da effettuare per partecipare al concorso

Le domande di partecipazione degli interessati devono essere acquisite, tramite POLIS,

dalle ore 9,00 del 12/11/2018 alle ore 23,59 del 12/12/2018;

1. **il 18 dicembre 2018** il Miur provvederà alla pubblicazione (su G.U.4° Serie Speciale- Concorsi ed esami) dell'eventuale aggregazione territoriale delle procedure relative a ciascuna tipologia di posto comune e di sostegno **con numero esiguo di candidati**;
2. Successivamente alla data del 18 dicembre 2018 il Miur pubblicherà con nota le date entro le quali, coloro che intendano candidarsi in qualità di componenti delle commissioni, potranno presentare domanda on-line, tramite POLIS, ad eccezione dei professori universitari, che presenteranno domanda tramite la piattaforma del consorzio CINECA;
3. **Entro e non oltre la data del 30 luglio 2019** saranno predisposte le graduatorie di merito straordinarie regionali, necessarie per permettere ai candidati, inseriti in posizione utile nella graduatoria, l'assunzione a tempo indeterminato.

Si ricorda che l'istanza potrà essere indirizzata in un'unica regione per tutte le tipologie di posto per le quali il candidato sia abilitato o specializzato; per questo motivo i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali dovranno tempestivamente pubblicare sui rispettivi siti web istituzionali i seguenti dati:

- a. Numero di posti del contingente di nomina in ruolo a.s. 2018/2019 che, al termine delle operazioni di nomina, sono risultati non assegnati;
- b. La situazione attuale delle G.a.E. con indicazione del numero di coloro che ancora sono in attesa di nomina;
- c. Graduatorie di merito del concorso 2016 con indicazione del numero di coloro che sono ancora in attesa di nomina, ivi inclusi coloro che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dal bando (elenchi aggiuntivi).

Lo SNALS provinciale ha organizzato un corso di preparazione al concorso magistrale: coloro che fossero interessati, sono invitati a dare la propria adesione di massima alla sede.

ANCORA SUL NUOVO RECLUTAMENTO

Il disegno di legge di stabilità contiene novità sui concorsi a cattedre per la scuola secondaria. Vengono abrogate molte norme di attuazione della legge "buona scuola". In concreto si ritorna al passato!

A partire dai prossimi concorsi, infatti, basta avere una laurea quinquennale o quella quadriennale coerente con la disciplina interessata e non è più necessario aver prima conseguito l'abilitazione. Però è necessario che la laurea abbia gli esami universitari comprendenti 24 crediti formativi o accademici che possono essere non necessari se si ha una qualsiasi abilitazione all'insegnamento. Chi vince il concorso deve fare l'anno di prova e non più il triennio di tirocinio (Fit), mentre chi lo supera otterrà automaticamente l'abilitazione. Le graduatorie avranno validità biennale.

Il ministro Bussetti ha illustrato alla Camera le nuove norme sul reclutamento dei docenti presentate nella legge di Bilancio 2019. L'art.58 della Legge di Bilancio 2019 modifica il DL 59/2017 prevedendo:

- **l'abrogazione del FIT** ordinario definito "lungo e complesso"
- **il reclutamento sarà più semplice**, basato su posti vacanti ed effettivamente disponibili
- **il concorso sarà bandito con regolarità** per le classi di concorso e nelle regioni con posti vacanti
- **al concorso partecipano anche i neolaureati** (con piano di studi idoneo all'insegnamento e 24 CFU in discipline antropo – psico – pedagogiche ed in metodologie e tecnologie didattiche)
- **non ci saranno idonei** ma solo vincitori, che avranno garantito il ruolo
- **chi non vince acquisirà però l'abilitazione**, anche ai fini dell'assunzione nelle scuole paritarie

Inoltre è inserita la norma sulla cancellazione della chiamata diretta.

NEL PROSSIMO ANNO TITOLARITÀ SU SCUOLA E ACCESSO AL SOSTEGNO

Nella bozza di bilancio di prossima approvazione sono presenti alcune novità già previste nel CCNL 2016/18 riguardanti il superamento della titolarità dei docenti su ambito territoriale. Infatti A) sarà triennale il CCNI sulla mobilità, B) il personale docente può partecipare ogni anno ai trasferimenti e ai passaggi di ruolo o di cattedra tranne chi otterrà la mobilità su una delle scuole richieste a domanda, C) non potranno richiedere prima di tre anni un nuovo trasferimento i docenti che hanno ottenuto la mobilità su una delle scuole già richieste a domanda. Nella bozza di bilancio si legge che: *"A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, le procedure di reclutamento del personale docente e quelle di mobilità territoriale e professionale non possono comportare che ai docenti sia attribuita la titolarità su ambito territoriale"*. Quindi tutti i docenti assunti in ruolo o quelli che otterranno il trasferimento o passaggio di ruolo non potranno essere titolari di ambito ma su scuola. A tal fine, sono state presentate due proposte di legge: una sull'abolizione degli ambiti, l'altra sull'abolizione della titolarità di ambito.

Nella stessa bozza della legge di bilancio sono previsti i **requisiti di accesso ai corsi di specializzazione sul sostegno** con la modifica o meglio integrazione del Decreto 59/2017. Prima di tale decreto requisito per l'accesso ai corsi di sostegno era l'abilitazione all'insegnamento; ora è necessario partecipare al concorso per il quale è richiesta la laurea più 24 CFU. Rispetto al passato, dunque, è possibile accedere ai corsi di sostegno con la sola laurea e i citati 24 CFU, oltre che con l'abilitazione. Il ministro Bussetti ha dichiarato che per i prossimi tre anni saranno necessari almeno 40 mila posti di insegnante di sostegno per *"porre fine ai problemi dei ragazzi disabili"*

Diplomati magistrali, il Consiglio di Stato rivede la sentenza dello scorso anno: "Ripensare stop a ingressi in graduatoria"

Si riapre il caso dei diplomati magistrali. Sembrava chiuso dopo la sentenza del Consiglio di Stato di un anno fa, che aveva negato il loro diritto all'assunzione aprendo le porte alla cancellazione dalle graduatorie e in alcuni casi addirittura al licenziamento in tronco. Invece adesso i giudici di Palazzo Spada ci hanno ripensato, o almeno potrebbero farlo: sulle 50 mila maestre dovrà esserci una "rimeditazione", con una nuova sentenza (probabilmente nel 2019). Nel frattempo quella vecchia sospesa e la loro posizione congelata. Proprio mentre il ministero dell'Istruzione ha avviato un concorso straordinario, che dovrebbe portare comunque alla loro stabilizzazione, anche se in tempi molto incerti.

L'incredibile storia dei diplomati magistrali si allunga di un nuovo capitolo, quando sembrava ormai aver trovato un punto finale. Parliamo di quelle maestre che insegnano in virtù del solo diploma magistrale conseguito entro il 2001, titolo che all'epoca era ancora valido per lavorare alle elementari (oggi invece è obbligatoria la laurea), protagonista di un contenzioso storico: nel 2014 è stato riconosciuto il suo valore abilitante, ma a fine 2017 il Consiglio di Stato ha stabilito che non è valido per l'ingresso nelle Graduatorie ad Esaurimento (GaE), le liste che assegnano il posto fisso. Insomma, i diplomati magistrali possono insegnare ma non hanno diritto ad essere assunti. Questo sembrava il risultato finale, che aveva portato alle decisioni degli ultimi mesi: cancellazione dalle liste di tutti quelli in attesa del ruolo, e trasformazione del contratto da tempo indeterminato a determinato per i pochi (circa 7 mila maestre) che intanto erano già stati assunti con riserva. Il governo, dovendo comunque rispettare la sentenza, aveva scelto di assegnare una supplenza di transizione a chi di fatto doveva essere licenziato, nell'attesa di una sanatoria che li riassorbisse in futuro.

Ecco però il colpo di scena. Il Consiglio di Stato ha smentito se stesso, accogliendo i ricorsi presentati dagli avvocati Santi Delia e Michele Bonetti e dal sindacato Anief. Non è la prima volta che succede, del resto si tratta di giudici diversi dello stesso organismo: in questo caso è la sesta sezione che sospende la decisione della plenaria del 2017 (che a sua volta aveva contraddetto diversi pronunciamenti di senso opposto). Sta di fatto che i giudici di Palazzo Spada "ravvisano l'esigenza d'una rimeditazione". Il ricorso si basava su due punti fondamentali: il fatto che la sentenza del 2017 non citasse l'unica fonte di legge che regola l'accesso alle GaE con il semplice possesso del titolo abilitante (dunque anche il diploma magistrale), e la contraddizione rispetto ai precedenti pronunciamenti favorevoli (che quando passano in giudicato hanno valore per tutti); le ragioni della sentenza odierna probabilmente vanno ricercate fra queste obiezioni.

Cosa succederà adesso? Si tratta solo di un pronunciamento cautelare, che però di fatto sospende l'efficacia della famosa sentenza 2017: in queste settimane, man mano che arrivavano i decreti di applicazione sui singoli casi, il ministero stava procedendo a depennare i nomi dalle graduatorie e licenziare i docenti già in cattedra. La procedura dovrebbe fermarsi, in attesa della nuova decisione della plenaria che però difficilmente potrà arrivare prima del 2019 (si parla di febbraio). Intanto il Miur aveva avviato anche la sanatoria per infanzia e primaria: proprio oggi aprono i termini di presentazione della domanda. Il concorso non presenta sbarramento: tutti quelli che hanno i titoli prima o poi saranno assunti, l'incognita è sui tempi visto che devono liberarsi i posti. L'ingresso nelle vecchie Graduatorie ad esaurimento garantirebbe una corsia molto più veloce. Le maestre ci sperano di nuovo.

DOMANDA DI RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA

Dal 1° al 31 dicembre di ogni anno scolastico il personale scolastico a tempo indeterminato che ha superato l'anno di prova può presentare domanda di ricostruzione di carriera utile ai fini dell'inquadramento nello scaglione dello stipendio in base ai servizi prestati prima dell'immissione in ruolo. Può essere prodotta sia tramite Polis su istanze online che, per quest'anno, per via cartacea.

P.O.N. PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI SCUOLA:

INTERESSANTE SENTENZA 29370 SEZIONE LAVORO DELLA CASSAZIONE

La sentenza n. 29370 della Sezione Lavoro della Cassazione depositata da pochi giorni stabilisce il principio in base al quale l'attività di predisposizione di progetti PON da parte del docente non prevede alcun compenso, in quanto manca una previsione normativa o contrattuale che lo giustifichi. Pertanto, se il progetto viene poi approvato e l'incarico viene affidato ad altro docente, non è possibile ottenere alcun compenso per l'attività di progettazione svolta a monte.

Non essendoci alcun riferimento nelle Linee Guida e nella normativa di specie studiare e progettare l'attività dei PON, quindi, non prevede alcun compenso per il docente che svolge tali compiti.

Da questa sentenza si evince la dimensione farraginoso e poco chiara della gestione dei fondi PON a livello normativo e viene messo in evidenza il ruolo fondamentale delle RSU che devono condividere con il Dirigente Scolastico i criteri di assegnazione dei docenti alle attività dei PON in quanto non vi possono essere né automatismi rispetto alla paternità dei progetti né scelte arbitrarie del Dirigente.

ISCRIZIONI ALUNNI A.S. 2019/2020

Dal **7 al 31 gennaio 2019** potranno essere presentate le iscrizioni per effettuare la procedura on line per l'iscrizione alle classi prime della scuola primaria e della secondaria di I e II grado per l'anno scolastico 2019/2020. Anche quest'anno l'iscrizione alla scuola dell'infanzia sarà cartacea. I genitori possono trovare sul portale 'Scuola in Chiaro' i profili di tutti gli istituti italiani permettendo di ricevere informazioni utili che vanno dall'organizzazione del curriculum, all'organizzazione oraria, agli esiti degli studenti e ai risultati a distanza. Nella domanda di iscrizione on line alla prima classe di una scuola secondaria di secondo grado statale, i genitori esprimono anche la scelta dell'indirizzo di studio, indicando l'eventuale opzione rispetto ai diversi indirizzi attivati dalla scuola. Per l'anno scolastico 2019/2020 si prevedono interventi a favore degli studenti residenti nei comuni delle zone terremotate del Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria). Per questi è previsto per tutte le domande di iscrizione un tempo aggiuntivo per la scelta definitiva della scuola prescelta tra quelle indicate nella domanda.

PENSIONAMENTI 2019

Il Miur, ha emesso il decreto e la circolare relativi alla cessazione del personale scolastico **dall'1.09.2019**.

Il decreto Ministeriale n. 727 del 15.11.2019, la nota n. 50647 del 16.11.2019 e la tabella dei requisiti allegata.

La data di scadenza della presentazione della domanda è fissata al

12 dicembre p.v. per i **docenti** ed il **personale ATA** ed al **28.02.2019** per i **dirigenti scolastici**.

La nota non presenta sostanziali variazioni con il passato e rispecchia quanto già indicato lo scorso anno; per l'APE sociale, se dovessero esserci interventi normativi, saranno fornite successive indicazioni per coloro che hanno avuto il riconoscimento delle condizioni di accesso; per la legge Fornero non ci sono novità in discussione che dovrebbero essere varate dal governo, nè si palesa una successiva circolare per regolamentare eventuali possibilità di pensionamento diverse da quelle previste nella nota del 16.11.2018.

Nulla è stato precisato per i docenti della scuola dell'infanzia che dovrebbero poter accedere, in quanto categoria lavori usuranti, al pensionamento nel 2019 con i requisiti vigenti per il 2018.

Questo personale (anche si siamo in attesa di ulteriori informative), come già esplicitato nella risposta al quesito in merito pubblicato nel notiziario del 15 u.s., per poter usufruire di tale agevolazione, non deve presentare domanda on-line al Polis entro il 12 dicembre, ma dovrà presentare, alla luce di una auspicata circolare esplicativa da parte dell'Ente di previdenza, domanda all'INPS per la verifica dei requisiti e, una volta ottenuto il riconoscimento del diritto, potrà presentare domanda cartacea al dirigente scolastico se docente o ATA e all'USR se dirigente scolastico.

Ai docenti della scuola dell'infanzia, che comunque maturino i requisiti previsti al 31.12.2019, e per il restante personale della scuola, nessuno vieta la possibilità di presentare domanda al Polis senza attendere le disposizioni applicative per usufruire del beneficio concesso loro per lavoro usurante.

L'INPS, al fine di gestire le procedure del trattamento del TFS (buonuscita), ricorda di aver avviato un processo di dematerializzazione della comunicazione e che si avvarrà degli applicativi esistenti nel suo sistema informatico per il calcolo della liquidazione della buonuscita; l'Amministrazione scolastica, quindi, non emetterà più il PL1, modello che riportava tutte le notizie giuridiche e i dati stipendiali.

Tale iniziativa, come già avvenuto lo scorso anno per la pensione, farà sì che l'interessato riceverà la determina della liquidazione della Buonuscita con il calcolo finale, senza un prospetto riepilogativo degli elementi utilizzati per il calcolo. **Altre informazioni presso il sindacato nell'orario di ricevimento dell'esperto pensioni.**

Requisiti per pensionamento (Legge n.214/2011)

Pensione	Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi
Pensione di vecchiaia	67 anni al 31 agosto 2019 (d'ufficio) 67 anni al 31 dicembre 2019 (a domanda solo personale T.I.)	anzianità contributiva minima 20 anni
pensione anticipata requisiti da maturare entro il 31 dicembre 2019		anzianità contributiva minima di 42 anni e 3 mesi (donne) 43 anni e 3 mesi (uomini)
Regime sperimentale donne requisiti maturati al 31 dicembre 2015 e 31 luglio 2016 (Legge n.243/2004)	57 anni e 7 mesi maturati al 31 luglio 2016	anzianità contributiva minima di 34 anni e 11 mesi e 16 giorni arrotondati a 35 anni maturati al 31 dicembre 2015

ASSENZE POMERIDIANE

Per una assenza di servizio dalle attività funzionali fuori dall'orario lezione, non c'è una disposizione chiara per il loro recupero. Infatti mentre il Contratto di lavoro prevede la possibilità di usufruire di permessi brevi nel periodo delle lezioni del mattino, il cui recupero avverrà con supplenze preferibilmente nelle classi in cui il docente assente avrebbe dovuto prestare servizio, non ci sono indicazioni precise circa le modalità di recupero nel caso di permessi relativi alle attività funzionali. L'assenza all'attività funzionale è un'assenza atipica che va regolamentata quindi in maniera molto precisa all'interno del **contratto di istituto** in modo che l'Amministrazione non possa richiedere recuperi non previsti dalla norma contrattuale. Di sicuro comunque non devono essere recuperate assenze durante le attività funzionali documentate con certificato medico, mentre sono da recuperare altre assenze non motivate ma autorizzate, con attività organizzative stabilite secondo le esigenze scolastiche.

NOVITÀ TRASFERIMENTI 2019/20

Nell'incontro fra Miur e sindacati sono stati previsti gli auspicati cambiamenti per le prossime operazioni di mobilità:

- a) potrebbe essere ripristinata la fase comunale, cioè i docenti che chiederanno il trasferimento e il passaggio all'interno del comune stesso avranno precedenza su quei docenti che provengono da altri comuni; b) la pubblicazione dei movimenti per tutti gli ordini di scuola avverrà alla stessa data (il Miur verificherà la fattibilità); ciò sarebbe utile perché porterebbe alla pronta conoscenza dei posti per i trasferimenti dato che i passaggi di ruolo e di cattedra sarebbero contestuali. Scomparirà la chiamata diretta e gli albi territoriali: i docenti potranno scegliere fino ad un massimo di sei scuole. Al momento di andare in macchina l'Ordinanza non è stata emanata.

DA TITOLARITÀ DI AMBITO A QUELLA DI SCUOLA

Se la legge di bilancio abolirà dall'anno scolastico 2019/2020 la titolarità di ambito prevista dalla legge n. 107/2015 tutto il personale coinvolto nelle procedure di reclutamento e mobilità territoriale/professionale avrà la titolarità su scuola. Saranno interessati sia i docenti già titolari e che hanno l'incarico triennale sull'attuale scuola di servizio, sia quelli che otterranno il trasferimento o passaggio di ruolo e sia quelli ammessi al percorso annuale di formazione e prova mentre la titolarità su ambito resterà per le altre categorie di insegnanti.

IL REGISTRO ELETTRONICO

In molte scuole il registro elettronico personale e quello di classe rappresentano gli strumenti ufficiali su cui registrare le notizie dell'attività didattica e le votazioni riportate dai singoli alunni. In essi il docente ha il dovere di aggiornare in tempo reale i fatti accaduti e compilare gli atti necessari per consentire al Dirigente scolastico di conoscere la situazione aggiornata di ciò che avviene nella classe (presenze, assenze, ritardi degli allievi) e alle famiglie di rendere conto in modo tempestivo della situazione scolastica e disciplinare del figlio. È ovvio che gli strumenti necessari per assolvere a questa funzione sono a carico dell'amministrazione per cui ogni aula deve essere dotata di un computer per registrare e firmare digitalmente ogni atto trascritto al momento. Purtroppo molte scuole sono sprovviste di tali strumenti e i docenti per adempiere al loro dovere sono spesso costretti a dotarsi di un computer personale; ma ciò non deve essere considerato **un obbligo**, ma un atto volontario per il buon andamento delle attività.

VINCITORI DI CONCORSO RISERVATO

La legge 107/2015 prevedeva che i docenti immessi in ruolo assegnatari di sedi molto distanti dalla loro residenza, potevano usufruire di continuare a lavorare come supplenti per un anno nelle province di residenza con la speranza di ottenere il trasferimento l'anno successivo. Ora per l'art. 4 comma 1-decies del D.L n.87 del 12 luglio 2018, i vincitori dei prossimi concorsi a cattedra riservati, compresi i laureati in Scienze della Formazione e ai diplomati magistrali entro l'a.s. 2001/2002 con due anni di servizio saranno (a nostro giudizio giustamente essendo già di ruolo), cancellati da tutte le graduatorie comprese quelle d'istituto.

SE L'ALUNNO È VIOLENTO

La scuola, attraverso i suoi operatori, deve attivarsi qualora un alunno minorenne presenti una vivacità continua e persistente che oltrepassi il limite dell'aggressione verso i compagni e di reazione violenta ai richiami dei docenti. Dopo aver messo in atto tutte le strategie e le azioni necessarie per intervenire e migliorare le reazioni del minore anche attraverso il coinvolgimento della famiglia, il Dirigente scolastico ha titolo a riferire i fatti alla procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni competente per territorio. Questi potrà disporre, dopo i dovuti accertamenti e verifiche, l'affidamento del minore al servizio sociale minorile o il collocamento in una casa di rieducazione o analogo istituto.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

La formazione sulla sicurezza deve obbligatoriamente svolgersi durante l'orario di lavoro. Se ciò non fosse possibile tali ore sono considerate ore aggiuntive rispetto a quelle contrattualmente previste e come tali devono essere retribuite (*Trib di Verona sez.lavoro sent. n.46 dell'11/4/2011*). Ricordiamo che il personale incaricato del servizio di prevenzione e protezione (il cui numero varia a seconda del numero di docenti e studenti da istituto a istituto), non può, se non per giustificati motivi, rifiutare la designazione.

DELEGA DI ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti amministrativi è consentito all'interessato anche per delega a un'altra persona (parente, amico o rappresentante sindacale). Il delegato dovrà esibire idonea delega, anche non notarile, con copia del documento di identità del delegante. Mancando tali condizioni il responsabile del procedimento di accesso potrebbe incorrere nella violazione del codice della privacy per comunicazioni di eventuali dati sensibili a soggetti diversi dall'interessato.

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Facciamo presente ai nostri iscritti che la posta elettronica per assistenza e informazioni sindacali l'indirizzo è lombardia.mn@snals.it o snals.mn@libero.it

L'indirizzo di posta certificata è: lombardia.mn@pec.snals.it

Il sito sindacale è: www.snalsmantova.com

TESSERAMENTO SNALS-Confisal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bollettino di conto corrente bancario IT43V0200811510000100471085 intestato a SNALS Mantova presso Unicredit Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

SNALS CULTURA

Con il nuovo anno si vuole offrire un servizio di carattere culturale, formativo e ricreativo che possa permettere una crescita personale attraverso il confronto sulle tematiche educative con presentazione di libri o conferenze e con l'organizzazione di eventi come visite a mostre o località artistiche.

Il primo appuntamento è previsto per

Sabato 26 gennaio 2019 alle ore 15,30

presso la sede del Sindacato:

sarà presentato il libro di Cesarino Marchioro dal titolo :

“Conoscere per essere educatori responsabili”

PILLOLA DI SAGGEZZA

“Un buon educatore, in quanto essere umano, prima di insegnare agli altri deve saper insegnare a se stesso.” Moshe Feldenkrais

LA REDAZIONE

La realizzazione del giornalino è affidata al contributo di tutti pertanto si ribadisce l'importanza della fattiva collaborazione. Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio.

Per quanto riguarda il contatto con la redazione (Roberta Marzano e Cesarino Marchioro) di Scuola Snals-Mantova, la richiesta di pubblicazione di articoli va inoltrata all'indirizzo: snals.mn@libero.it